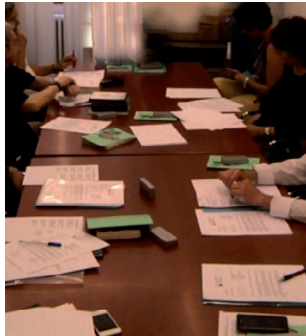


CONOSCERE IL NUOVO CONSIGLIO DI DISCIPLINA

ROBERTO FUNARO



Istituito dal Collegio di Roma, il Consiglio di Disciplina Territoriale è l'organismo al quale sono affidati dalla legge i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti. Nell'articolo la composizione, le finalità e il funzionamento di questa importante struttura delegata alla tutela della professionalità della categoria.

A seguito del decreto del Presidente della Repubblica n. 137 del 7 agosto 2012 recante la riforma degli ordinamenti professionali, il Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Roma è stato tra i primi ad istituire un proprio Consiglio di Disciplina Territoriale al quale sono stati affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti i propri iscritti.

Nello specifico, il nostro Consiglio di Disciplina territoriale, di cui lo scrivente è membro, è composto come da norma da 15 consiglieri, numero pari a quello dei consiglieri del Collegio, compreso un componente esterno nella persona dell'avvocato Luca Cilli.

I consiglieri del suddetto Consiglio di Disciplina sono stati designati dal Presidente del Tribunale di Roma tra i soggetti indicati in un elenco di nominativi pari al doppio del numero dei consiglieri proposto dal Collegio dei Geometri di Roma.

I criteri in base ai quali è stata effettuata la proposta dei consiglieri e la designazione da parte del Presidente del Tribunale, sono stati individuati con regolamento adottato, all'entrata in vigore

IL COLLEGIO DI ROMA È STATO TRA I PRIMI AD ISTITUIRE UN PROPRIO CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE.

UN ORGANISMO CON COMPITI DI ISTRUZIONE E DECISIONE DELLE QUESTIONI DISCIPLINARI RIGUARDANTI GLI ISCRITTI.



APPENA INSEDIATI ABBIAMO RICONVOCATO GLI ISCRITTI CON UNA SEGNALAZIONE IN ISTRUTTORIA AFFINCHÈ POTESSE CHIARIRE LA LORO POSIZIONE DI FRONTE AL NUOVO CONSIGLIO DI DISCIPLINA.

del citato decreto 137/2012, previo parere vincolante del ministro vigilante.

Le funzioni di Presidente del nostro Consiglio di Disciplina territoriale sono state affidate al collega Calogero Lo Castro, il componente tra noi con maggiore anzianità d'iscrizione all'albo, mentre le funzioni di segretario sono come da regolamento affidate al componente con minore anzianità e quindi il geometra Paolo Foti.

Il suddetto Consiglio di Disciplina resterà in carica per il medesimo periodo del Consiglio del Collegio, pertanto ci siamo messi subito al lavoro prendendo in carico dai nostri predecessori l'apprezzabile lavoro svolto sin qui.

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA RESTERÀ IN CARICA PER IL MEDESIMO PERIODO DEL CONSIGLIO DEL COLLEGIO.

Per equità, essendoci appena insediati, abbiamo ritenuto opportuno di comune accordo riconvocare tutti gli iscritti che avessero una segnalazione in istruttoria, per dar modo a questi di chiarire la loro posizione

anche di fronte al nuovo Consiglio di Disciplina.

Per i nuovi procedimenti ci siamo suddivisi in collegi di disciplina composti ciascuno da tre consiglieri per ascoltare in prima battuta i nostri iscritti, ottimizzando così i tempi di lavoro, ma soprattutto per fare una prima analisi dei fatti da sottoporre poi al giudizio di archiviazione o di apertura del procedimento che il Consiglio all'unanimità dispone.

Nel caso in cui il Consiglio decida per l'apertura del procedimento, l'iscritto viene riconvocato in

sede, a mezzo Pec o raccomandata ed in quella stessa sede può, con l'ausilio di documentazione tecnica, spiegare se ha agito nel pieno rispetto dei principi generali di deontologia professionale.

Qualora il Consiglio ne ravvisi i presupposti può decidere di archiviare il procedimento, mentre nel caso contrario le pene disciplinari che il Consiglio può applicare, a seconda della gravità, per gli abusi e le mancanze che gli iscritti abbiano commesso nell'esercizio della professione, sono le seguenti:

- a) l'avvertimento;
- b) la censura;
- c) la sospensione dall'esercizio professionale per un tempo non superiore a sei mesi;
- d) la cancellazione dall'albo.

L'avvertimento è dato con lettera raccomandata a firma del Presidente del Consiglio mentre la censura, la sospensione e la cancellazione sono notificate all'iscritto per mezzo di ufficiale giudiziario. Purtroppo non tutti sanno che, sempre per una questione di trasparenza, eventuali provvedimenti disciplinari ricevuti, resteranno visibili nel tempo anche ai nostri futuri committenti siano essi privati o enti.

È ovvio che la nostra funzione è a tutela della professionalità della categoria, pertanto chiediamo ai nostri colleghi una grande attenzione, prima e durante l'espletamento dei loro incarichi, per non trovarci nel mirino delle pubbliche amministrazioni.



LA NOSTRA FUNZIONE È A TUTELA DELLA PROFESSIONALITÀ DELLA CATEGORIA, PERTANTO CHIEDIAMO AI NOSTRI COLLEGGHI UNA GRANDE ATTENZIONE, PRIMA E DURANTE L'ESPLETAMENTO DEI LORO INCARICHI.

Questo concetto di tutela della professionalità è ben esposto nelle linee guida elaborate ed adottate dal nostro Consiglio Nazionale per costituire un riferimento a supporto del corretto esercizio della funzione disciplinare da parte dei Consigli di disciplina territoriali dei Geometri. Di seguito ne riporto un brevissimo stralcio:

“L'azione disciplinare trova fondamento nella necessità di salvaguardare, oltre che la qualità e la correttezza della prestazione professionale a tutela della committenza (e della società civile in genere), la dignità e l'onorabilità della professione, che – a sua volta – postula l'osservanza dei principi di indipendenza, diligenza, imparzialità, neutralità, onestà, correttezza, obiettività e terzietà del professionista. Detti principi, sanciti spesso anche solo genericamente in un codice deontologico, sono necessariamente specchio del comune sentire di un dato momento storico, che non rende possibile prevedere a priori tutti i comportamenti contrari ai doveri e alle regole etiche di un professionista”.

Concludo sottolineando ai colleghi l'importanza di una attiva partecipazione, nel senso di rispondere e presentarsi sempre quando convocati, sia per avere la possibilità di esporre al Consiglio di Disciplina il proprio operato e i fatti specifici, ma soprattutto per consentirci di adempiere al meglio ill nostro mandato.

LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Presidente

geom. Calogero LO CASTRO

Segretario

geom. Paolo FOTI

Consiglieri

geom. Stefano CERCOLA

geom. Giuseppe CAPOLONGO

geom. Roberto FUNARO

geom. Andrea CORRADO

geom. Giancarlo PERGOLA

geom. Valentino RENZI

geom. Nicolino MASTRODONATO

geom. Simone SILVESTRI

geom. Gianluca MELUZZI

geom. Francesco CETORELLI

geom. Fabrizio CANTELMÌ

geom. Cristiana GRAMILLANO

avv. Luca CILLI